

Bilancio	Entrate		
	Correnti	C/capitale	Totale
Consuntivo 2007	55.523.107.814,86	1.405.462.108,31	56.928.569.923,17
Previsioni 2007	56.539.093.300,00	1.333.562.900,00	57.872.656.200,00
% di realizzazione	98,20	105,39	98,37

I valori appena indicati confermano che la differenza tra previsioni e consuntivo per le Entrate è pari al 1,63 %, delineando quindi uno scostamento accettabile.

Tra quelle correnti, le differenze di segno positivo si concentrano particolarmente nelle seguenti voci:

Capitolo	Descrizione	Scostamento
1.1.1.1.01	Contributi Enti ed Iscritti ai fini pensionistici	228.768.087,81
1.1.1.1.06	Contributi ricongiunzione ai fini pensionistici	93.332.523,31

Mentre gli scostamenti in meno riguardano principalmente (Euro 469.715.046,70) il capitolo “Contributi Enti ed Iscritti ai fini trattamento fine servizio”, dove la previsione si è rivelata surdimensionata, atteso il segno opposto di capitoli contrassegnati da sostanziale identità dei soggetti versanti e il capitolo “Contributi a carico dello Stato” dove la mancata erogazione dell’ultima tranche dell’apporto giustifica un divario previsionale di Euro 576.075.333,58.

Le Entrate in conto Capitale concretizzano una superiore realizzazione delle previsioni, dovuta in primis alle riscossioni di prestiti.

I raffronti tra previsioni e consuntivi relativi alle **Uscite** sono di seguito indicati.

Bilancio	Uscite		
	Correnti	C/capitale	Totale
Consuntivo 2006	54.822.868.340,17	2.583.916.022,28	57.406.784.362,45
Previsioni 2006	54.674.835.300,00	2.646.818.500,00	57.321.653.800,00
% di realizzazione	100,27	97,62	98,22

Bilancio	Uscite		
	Correnti	C/capitale	Totale
Consuntivo 2007	59.089.049.287,29	2.783.353.140,35	61.872.402.427,64
Previsioni 2007	59.408.824.500,00	2.906.464.800,00	62.315.289.300,00
% di realizzazione	99,46	95,76	99,29

Sul versante delle uscite correnti si riscontra che gli impegni dell'anno non sono molto distanti dalle previsioni definitive, con una differenza percentuale inferiore ai sei decimi di punto. In questa aggregazione si segnala lo scostamento del TFS, dove gli impegni sono stati inferiori alla previsione, accresciuta nel corso dell'esercizio a seguito di un trend di domanda crescente e di un'attività produttiva caratterizzata per le intense lavorazioni.

Sul versante delle uscite in conto capitale si riscontra che gli impegni dell'anno, pari ad Euro 2.783.353.140,35, sono rimasti inferiori per complessivi Euro 123.111.659,65 alle rispettive previsioni definitive, che ammontavano ad Euro 2.906.464.800,00. L'economia più significativa si è riscontrata per acquisto e manutenzione straordinaria immobili, con circa 54 milioni di Euro. Una economia, ma di cui si terrà conto nello stanziamento 2008, si rileva anche sul fronte delle prestazioni creditizie dove non sono stati interamente impiegati i fondi destinati ai pensionati, per le vicende mutevoli relative al DM 45/2006.

È infine opportuno segnalare che non sussistono superamenti degli impegni rispetto agli stanziamenti.

C. Il risultato di cassa e le disponibilità liquide

L'esame delle conclusioni dell'anno, sotto il profilo delle risultanze per la liquidità, evidenzia riscossioni per Euro 70.184.051.627,12, inferiori ai pagamenti eseguiti per Euro 75.023.428.211,95.

In presenza di un fondo iniziale di Euro 18.933.639.014,95, l'esercizio si chiude quindi con un avanzo di cassa di Euro 14.094.262.430,12 che è composto come di seguito si riassume.

Fondo iniziale di cassa	Euro	18.933.639.014,95
Riscossioni	Euro	70.184.051.627,12
Pagamenti	Euro	-75.023.428.211,95
Avanzo di cassa	Euro	14.094.262.430,12

Si rammenta che nella consistenza iniziale e finale, come negli anni precedenti, sono presenti lire 23.199.000 di lingotti in oro (pari a Euro 11.981,28) ereditati dagli ex Istituti di Previdenza del Tesoro, i quali erano custoditi in Tesoreria centrale e che, rimasti iscritti al valore di acquisto, sono attualmente depositati in cassette di sicurezza INPDAP presso la Banca Cassiera.

La massima parte dell'avanzo (Euro 13.345.755.474,09) è presente nei conti correnti INPDAP aperti, per singole Gestioni, presso la Tesoreria centrale e nelle Contabilità speciali (in quest'ultime Euro 2.510.072.600,97), incluse già dal 2003 tra le giacenze contabili dell'Istituto in aderenza alle direttive dei Ministeri Vigilanti confermate dal Collegio Sindacale, nonostante le perplessità mostrate dall'Istituto; la parte restante compendia, invece, le giacenze a fine anno sui conti correnti postali (Euro 401.199.856,23) nonché su quelli bancari (Euro 347.307.099,80) dei diversi Istituti che, con BNL capofila, costituiscono il pool di banche convenzionate per svolgere il servizio di cassiere unico dell'INPDAP.

Si rammenta in proposito che il rapporto convenzionale in parola è entrato in vigore nell'ottobre dell'esercizio 2005, giusta l'aggiudicazione della pubblica gara, ed ha posto fine al precedente regime di proroga.

Relativamente ai c/c postali, si ricorda che la maggior parte di essi, aperti per ogni Ufficio provinciale, era finalizzata ai rientri da mutui e prestiti.

Le esigenze funzionali della cartolarizzazione dei crediti hanno concretizzato l'opportunità che i versamenti delle Amministrazioni fossero indirizzati su una ristretta cerchia di conti correnti specifici accesi a livello centrale ed alimentati dai versanti, anche con l'innovativo strumento degli "incassi domiciliati" erogato da Poste S.p.A. Conseguentemente, si è provveduto già dall'esercizio 2004 alla chiusura degli oltre 200 conti accesi in ambito provinciale, aderendo così alle raccomandazioni in tal senso del Collegio Sindacale.

I dati analitici delle movimentazioni di cassa dell'anno mostrano i seguenti risultati di parte corrente. Le riscossioni (entrate) sono state pari a Euro 55.680.799.788,96, incapienti rispetto ai corrispondenti pagamenti (uscite) ascesi a Euro 59.076.449.341,66. Il differenziale negativo, pari a Euro 3.395.649.552,70, erode in misura equivalente il fondo iniziale di cassa, rinveniente dall'esercizio 2006.

Non inverte il segno la situazione in conto capitale, dove le riscossioni sono state pari ad Euro 1.357.451.832,59, notevolmente inferiori alle spese pagate, risultate pari a Euro 2.618.980.109,34.

Il principale fattore che determina tale disarmonia tra entrate e uscite in conto capitale è rappresentato dalle operazioni relative ai mutui e prestiti. La sommatoria dei pagamenti di natura creditizia è pari all'97% ca. delle complessive spese pagate in conto capitale e confrontata alle entrate della stessa natura determina un differenziale negativo pari ad Euro 1.297.262.919,43.

Giova, infine, sottolineare che una robusta porzione dell'avanzo di cassa, pari ad Euro 4.325.683.921,59 e cioè il 30,70 % del totale, consiste nel deposito vincolato acceso presso la Tesoreria Statale, derivato, oltre che dagli interessi, dal prezzo conseguito per le dismissioni immobiliari e che tali somme, pertanto, non possono essere prelevate dall'Istituto secondo le ordinarie modalità.

D. Le misure di contenimento della spesa pubblica

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2007 era stato impostato in presenza di quanto stabilito dalla L. 30/12/2004, n. 311, art. 1, co. 57, che ha previsto l'applicazione generalizzata del limite massimo del 2% di incremento delle spese, al netto delle spese di personale, per ognuno degli anni successivi al 2005. La tabella seguente illustra il rispetto dell'Istituto alla normativa citata

Impegnato 2003 per le voci ritenute soggette al vincolo con incremento del 4,5% e del 2% per ogni anno dopo 2005 (a)	Previsione iniziale formulata dall'Inpdap per le medesime voci (b)	Impegni dell'esercizio 2007 per le medesime voci (c)	Differenza (a-c)
773.366.916,83	430.902.400,00	299.308.759,63	474.058.157,2

A consuntivo, quindi, il vincolo di finanza risulta rispettato, con la premessa di aver ristretto il campo di indagine alle voci maggiormente "discrezionali", comprendenti anche gli investimenti in valori mobiliari, secondo il principio indicato dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Discorso analogo per la cassa:

Pagato 2003 per le voci ritenute soggette al vincolo con incremento del 4,5% e del 2% per ogni anno dopo 2005 (a)	Previsione iniziale formulata dall'Inpdap per le medesime voci (b)	Pagato dell'esercizio 2007 per le medesime voci (c)	Differenza (a-c)
735.212.848,31	442.998.600,00	314.111.909,67	421.100.938,64

Nel Bilancio di previsione, l'Istituto aveva ottemperato all'obbligo dettato dalla Legge n. 248 del 4 agosto 2006, di conversione del Decreto Legge n. 223 del 4 luglio 2006, che aveva imposto, con l'art. 22, la riduzione degli stanziamenti, per l'anno 2007, relativi a spese per consumi intermedi dei bilanci di enti ed organismi pubblici non territoriali nella misura del 20% delle corrispondenti voci del preventivo 2006 e il versamento allo Stato dei risparmi così ottenuti. L'Istituto aveva operato, nel mese di giugno 2007, il versamento al Bilancio dello Stato di Euro 52.039.700,00, come testimoniato dalla quietanza n. 5553. Il sopravvenuto D.L. 2 luglio 2007, n. 81 disapplicava, per l'esercizio in esame la disposizione citata. Pertanto, il 14 novembre 2007, l'INPDAP, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 ottobre 2007, presentava istanza di rimborso alla Divisione Operazioni finanziarie del Dipartimento del Tesoro. Allo stato, la domanda non è stata soddisfatta.

Nell'esercizio 2007 si è tenuto conto dei seguenti altri vincoli specifici di contenimento:

Spese di rappresentanza: 2.1.1.3.20 (al 40% dell'impegnato 2004)	Impegnato 2004 Euro 14.358,28	Parametro Euro 5.743,312	Impegnato 2007 5.034,09
Consulenze: 2.1.1.3.25 (al 40% dell'impegnato 2004)	Impegnato 2004 Euro 3.164.823,04	Parametro 40% Euro 1.265.929,22	Impegnato 2007 1.262.948,86
Attività promozionali: 2.1.1.3.17 (al 40% dell'impegnato 2004; viene escluso da questo limite l'iscrizione a organismi internazionali previdenziali, giusto specifico indirizzo CIV)	Impegnato 2004 Euro 332.033,05	Parametro 40% Euro 132.813,22	Impegnato 2007 105.027,47
Pubblicità: 2.1.1.3.18 (<u>tranne art. 1 dedicato a pubblicità legale</u>) (al 40% dell'impegnato 2004)	Impegnato 2004 Euro 676.226,51	Parametro 40% Euro 270.490,60	Impegnato 2007 224.050,72
Auto blu: 2.1.1.3.03 <u>solo articolo 07</u> (al 50% dell'impegnato 2004)	Impegnato 2004 Euro 304.157,05	Parametro 50% Euro 152.078,525	Impegnato 2007 118.071,75

La riduzione del 10 per cento - rispetto agli importi in essere alla data del 30/9/2005 – effettuata sui compensi e gettoni corrisposti ai componenti di Organi di Amministrazione, ai sensi del comma 58, art.1 della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005, ha comportato un risparmio di Euro 77.706,04, versati al Fondo Nazionale per le politiche sociali nel maggio 2008.

E. La situazione dei residui

L'attenzione e l'azione per la riconduzione dei residui a livelli fisiologici sono state più volte ribadite, negli ultimi esercizi, dal Collegio Sindacale e dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

In relazione a tali indirizzi, nel corso dell'esercizio 2007, l'azione della Tecnostruttura ha avuto come obiettivo il mantenimento su quantità normalizzate della consistenza dei residui attivi e passivi. In tale percorso la Direzione di Ragioneria ha:

- coinvolto tutti i centri di responsabilità dell'Istituto fornendo loro, nel mese di novembre, reportistiche chiare ed analitiche dove erano indicati tutti i residui di ciascuna struttura, suddivisi per anno e tipologia, ed erano riportate le causali di assunzione, affinché disponessero, con tempi adeguati, dei materiali di supporto all'attento vaglio richiesto;

- posto particolare attenzione all'aspetto formativo: in aula con l'erogazione di corsi a 52 funzionari e impiegati di area contabile, e a distanza con note operative tecniche e pubblicazione in Intranet di manuali;

- organizzato, con la coadiuvante presenza della Direzione Pianificazione e della Consulenza Attuariale, degli incontri illustrativi con i Centri di responsabilità di primo livello per focalizzare l'attenzione sulla necessità di un governo attento e consapevole del fenomeno residui.

Alla luce di questa premessa si evidenzia l'importante opera di eliminazione di residui attivi e passivi stratificati nel corso di esercizi anche remoti ma non, o almeno non più, rappresentativi di obbligazioni giuridiche reali, positive o negative.

È rilevabile che l'ammontare dei residui al 31/12/2006 costituente quello iniziale al 1° gennaio 2007, già pari, per quelli attivi, a Euro 1.234.226.419,66 e, per quelli passivi, ad Euro 3.575.788.435,09, è stato ridimensionato a seguito del

riaccertamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di maggio 2008.

Pertanto la consistenza al 1° gennaio 2007 è diminuita delle seguenti entità:

- | | | |
|------------------------------|--------|-----------------|
| 1) residui attivi iniziali : | - Euro | 171.631.348,88; |
| 2) residui passivi iniziali: | - Euro | 134.358.709,64. |

Conseguentemente, a seguito degli incassi e dei pagamenti in conto residui contabilizzati nel 2007 nonché, ovviamente, degli accertamenti e degli impegni 2007 non incassati e, rispettivamente, non pagati entro lo stesso esercizio, la **consistenza dei residui al 31 dicembre 2007**, è la seguente:

RESIDUI al 31/12/2007	ATTIVI	PASSIVI
a) anteriori al 2007 :	402.172.882,43	621.472.184,52
b) originati dall'esercizio 2007:	539.008.774,94	2.803.000.047,16
c) in totale :	941.181.657,37	3.424.472.231,68

I residui originati dagli accertamenti e dagli impegni 2007 non riscossi e, rispettivamente, non pagati durante la gestione della competenza dello stesso esercizio 2007, sono così quantificati.

- a) Residui attivi: Euro 539.008.774,94 presenti soprattutto in parte corrente per 291.709.587,39 Euro.

Di questi Euro 108.572.629,79 riguardano le entrate contributive e, tra esse, essenzialmente, i contributi ordinari pensionistici

(Euro 53.172.925,05); tra le altre entrate correnti spiccano i residui per interessi e proventi diversi (Euro 64.668.059,16)

I residui restanti, pari a Euro 247.299.187,55, sono presenti in misure diversificate in c/capitale (Euro 65.817.254,73) e nelle partite di giro per Euro 181.481.932,82.

Tra quelli in c/capitale, sono in rilievo quelli connessi alle riscossione di rate mutui immobiliari pari a Euro 63.636.684,91. Le partite sospese primeggiano invece tra le partite di giro con Euro 171.885.202,84.

- b) Residui passivi: i totali Euro 2.803.000.047,16, riguardano in gran parte, anche se non esclusiva, i versamenti delle ritenute erariali (Euro 1.803.042.508,96) in partite di giro (capitolo 2.4.1.1.01) che peraltro possono definirsi ciclici, posto che quelli dell'esercizio precedente erano pari a Euro 1.699.877.005,73.

La consistenza in c/capitale è di 438.703.346,88 Euro, pressoché monopolizzata da quelli relativi a mutui ipotecari edilizi, pari a Euro 407.677.212,71.

Quella in parte corrente è pari a Euro 193.089.383,02, costituita per larga misura da acquisti connessi al sistema informativo (Euro 18.183.034,66), da trasferimenti ai fondi pensione (Euro 22.509.350,29) e, per Euro 52.401.350,87, da componenti del salario accessorio al personale pagato usualmente nell'anno successivo a conclusione delle verifiche con le Organizzazioni Sindacali.

In sintesi può rilevarsi, attraverso i relativi indicatori di bilancio la capacità dell'Istituto di smaltimento dei residui, che per quelli passivi compie un balzo di 14 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente; mentre la percentuale di definizione di quelli attivi flette di circa 3 punti percentuali:

- residui attivi 67,41%;
- residui passivi 82,62%.

1. Andamento annuo delle consistenze dei Residui

I dati rendicontati danno luogo alla rilevabilità della composizione dei suddetti volumi per esercizio di origine, quali si riportano nei quadri che seguono per il solo periodo 2002/2007.

Complessivamente, quindi, i dati per ogni esercizio considerato sono sinotticamente riassumibili nella tabella che di seguito si riporta.

RESIDUI PER ESERCIZI DI ORIGINE						
TIPOLOGIA	VOLUMI ANNUALI (in miliardi di Euro)					
	2002	2003	2004	2005	2006	2007
ATTIVI	7,609	0,940	1,326	1,620	0,585	0,539
PASSIVI	1,851	1,949	2,151	2,369	2,606	2,803

La tabella seguente consente il raffronto tra le consistenze finali complessive di ciascuno dei suddetti esercizi.

CONSISTENZE TOTALI DEI RESIDUI FINE ESERCIZIO						
TIPOLOGIA	VOLUMI ANNUALI (in miliardi di Euro)					
	2002	2003	2004	2005	2006	2007
ATTIVI	11,639	1,529	1,964	2,215	1,234	0,941
PASSIVI	7,538	5,299	2,679	3,041	3,576	3,424

Si rileva che il dato 2007 mostra un incremento dei residui passivi dovuti all'incremento delle ritenute erariali. La capacità dell'Istituto di smaltimento, risulta buona, anche considerando la crescita dell'indicatore specifico.

In ordine ai residui attivi è invece rilevabile una diminuzione, dovuta soprattutto alle entrate contributive.

2. Consistenza e Classificazione dei Residui Attivi

I residui attivi al 31 dicembre 2007, rilevati pari a Euro 0,941 miliardi, sono stati classificati, come prescrive il Regolamento di Amministrazione e Contabilità, per grado di esigibilità - in base alle puntualizzazioni degli Uffici che si sono avvalsi della procedura informatica dedicata - secondo le classificazioni per categorie già utilizzate nei consuntivi precedenti e che sono le seguenti:

- 1) residui a riscossione certa,
- 2) residui con dilazione/i di pagamento,
- 3) residui giudizialmente controversi,
- 4) residui di dubbia esigibilità,
- 5) residui di non conveniente esigibilità,
- 6) residui inesigibili.

Se ne unisce, pertanto, il quadro complessivo per ogni capitolo interessato, sottolineando che tale classificazione di tutti i residui attivi, risultanti contabilmente al 31 dicembre 2007, ingloba tra quelli a *riscossione certa*, pari a totali 813,52 milioni di Euro, tutti quelli originati dalla competenza di quest'ultimo esercizio, cioè gli accertamenti 2007, non riscossi entro il termine dello stesso anno, che risultano pari a totali 539,00 milioni di Euro.

La tabella sinottica che segue riepiloga i risultati classificatori per categoria/grado di esigibilità:

Residui attivi al 31/12/2007 (in euro)	€	941.181.657,37
di cui :		
1) residui a riscossione certa	€	813.521.061,08
2) residui con dilazione/i di pagamento	€	2.000.322,57
3) residui giudizialmente controversi	€	27.252.685,78
4) residui di dubbia esigibilità	€	92.483.734,32
5) residui di non conveniente esigibilità	€	5.621,30
6) residui inesigibili	€	5.918.232,32

Essi sono distribuiti in n. 66 capitoli di entrata con la ripartizione in parte corrente (n. 48 capitoli) c/capitale (n.10) e partite di giro (n. 8) per gli importi per ciascuno indicati nell'elenco che segue.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Capitolo	Riscossione certa	Dilazione di pagamento	Giudizialmente controversi	Dubbia esigibilità	Non conveniente esigibilità	Inesigibili	TOTALE
E11101	53.172.925,05		15.058,18	3.356.303,21			56.544.286,44
E11102	48.648.271,15	405,12					48.648.676,27
E11103	1.331.013,56						1.331.013,56
E11104	895.840,94						895.840,94
E11105	231.664,83	448,84		428.349,67			660.463,34
E11106	2.202.254,36						2.202.254,36
E11108			6.386,85				6.386,85
E11112	543.659,14		162,92				543.822,06
E11115	3.201.542,57		2.271,52				3.203.814,09
E11118			963,46				963,46
E12101	3.665.659,71						3.665.659,71
E12102	41.311.593,54						41.311.593,54
E12103	19.731,93						19.731,93
E12104	724.069,50						724.069,50
E12401	352.854,39						352.854,39
E12402				1.725.572,02			1.725.572,02
E13102	798.444,00						798.444,00
E13103	1.283.393,88		480.215,01	504.433,48		16.037,63	2.284.080,00
E13104	767.785,25						767.785,25
E13201	156.673.675,97	50.610,44	13.035.456,87	22.782.874,22		567.928,26	193.110.545,76
E13203	54.681,47	379,45	22.281,35			5.081,15	82.423,42
E13204	64.989.779,35	27,69	181.333,34	11.028,48			65.182.168,86
E13205	3.125.356,46			3.349,73			3.128.706,19
E13206	3.730.135,90	148,87	141.463,95	41.696,30			3.913.445,02
E13208	49.169.291,93	2.291,62	93,44				49.171.676,99
E13209			4.276,78	4.788,71		1.320,48	10.385,97
E13211	1.567,95						1.567,95
E13212	31.447,95						31.447,95
E13213	15.945,79						15.945,79
E13214	4.860.956,27		890.337,26	158.690,76		179.554,52	6.089.538,81
E13215	9.424.405,87		2.046.316,79	187.617,79		38.413,74	11.696.754,19
E13216	11.996.067,38		17.871,84	290.320,38			12.304.259,60
E13301	7.496.977,82	248.536,31	665.339,91	184.092,99			8.594.947,03
E13302	668.457,35	235.315,31	5.423,72	57.942,42		1.891,35	969.030,15
E13303	266.886,48						266.886,48
E13304	218,39						218,39

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E13305	1.742.961,57	7.353,41	66.129,26	283.863,46		1.365,30	2.101.673,00
E13306	53.403,92						53.403,92
E13307	2.732,63						2.732,63
E13308	203.948,61		25.350,00	25.390,85			254.689,46
E13309	41.055.568,39	23.501,95	2.955.021,45	5.010.108,10	1.761,08	36.914,81	49.082.975,78
E13310	4.054.863,33		243.899,87	184.520,14			4.483.283,34
E13311	3.365.278,98		194.980,22	46.073,29		21.015,69	3.627.348,18
E13401	735.460,73		191.571,89	35.004,64			962.037,26
E13402	244.162,06						244.162,06
E13403	55.001,94						55.001,94
E13406	27.103,35	4.347,12	115.276,28	143.546,00			290.272,75
E13407	4.353,21						4.353,21
E21101				323.271,03			323.271,03
E21301				27.305,43			27.305,43
E21401	64.434.061,37						64.434.061,37
E21402	903.764,28	49.538,40	94.901,53	331.969,84			1.380.174,05
E21404	1.193.489,29						1.193.489,29
E21405	17.405,34						17.405,34
E21406	24.755,27						24.755,27
E21407	552.034,55						552.034,55
E23202	1.450.715,98	5.902,10	2.202,74	47.166,66		1.614,41	1.507.601,89
E23203	62.099,48		4.937,17				67.036,65
E41101	930.543,60						930.543,60
E41102	2.437.190,34						2.437.190,34
E41103	648.926,17						648.926,17
E41104	236.052,00			32.515,18			268.567,18
E41105	196.853.672,37	1.371.415,94	2.867.679,53	8.581.120,03	3.860,22	233.509,63	209.911.257,72
E41106	2.695.923,32		323.761,67	3.339.556,94		4.586.807,66	10.946.049,59
E41107	13.855.283,53		2.651.720,98	44.335.262,57		226.777,69	61.069.044,77
E41108	4.023.749,34						4.023.749,34
TOTALI	813.521.061,08	2.000.322,57	27.252.685,78	92.483.734,32	5.621,30	5.918.232,32	941.181.657,37